



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

PG 118101/19

Ferrara, 25 settembre 2019

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Lorenzo Poltronieri

Oggetto: Ordine del giorno per la difesa dei risparmiatori che hanno diritto di accedere al FIR.

Richiamata la legge di Bilancio dello Stato, 30 dicembre 2018, n. 145, che istituisce il FIR, Fondo Indennizzo Risparmiatori, dell'importo di oltre 1,5 miliardi, a tutela degli oltre 132.000 cittadini che hanno visto azzerate le proprie azioni o obbligazioni subordinate, nel crack di 11 Banche;

Richiamato altresì il Decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze (G.U.R.I. n. 195 del 21/08/2019) per la presentazione delle domande di indennizzo sul FIR, da parte dei risparmiatori in possesso di titoli indennizzabili, attraverso il canale telematico sul portale Consap, a far data dallo scorso 22 agosto e per la durata di 180 giorni;

Dato atto che l'istituzione del FIR e la procedura di rimborso, costituiscono un grande passo per tentare di garantire almeno un parziale reintegro delle somme perdute dai risparmiatori;

Ritenuto tuttavia necessario apportare alcuni correttivi alla normativa in essere, con l'obiettivo di assegnare equi indennizzi alle vittime di un vero e proprio disastro finanziario, che ha messo in difficoltà la vita di numerose famiglie del nostro territorio;

Considerato che i correttivi alla normativa potrebbero essere formulati nel seguente modo:

Che al comma 496 - primo periodo - della legge 30/12/2018, n. 145, dopo le parole "costo di acquisto inclusi gli oneri fiscali", siano aggiunte le parole "insieme agli interessi legali ed alla rivalutazione monetaria dalla data dell'acquisto", stante la già esigua percentuale del 30% dell'indennizzo sul costo di acquisto dei titoli, che in assenza del correttivo succitato, comporterebbe un rimborso irrisorio, soprattutto per le azioni acquistate molti anni addietro;



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

- Che sempre allo stesso punto, dopo le parole “la misura dell’indennizzo” siano inserite le parole “a titolo di acconto”, essendo necessario comunque tendere all’obiettivo di un equo indennizzo che si avvicini quanto più possibile al 100% della perdita sofferta dal risparmiatore;
- Che nel caso auspicabile in cui oltre al 30% dovessero seguire ulteriori riparti, del fondo conti dormienti, giungendo così ad aumentare la percentuale di indennizzo, venga elevato il limite fissato per la nostra Provincia;
- Che venga semplificata la procedura di raccolta della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di indennizzo ivi compresa la certificazione da parte di B.P.E.R.; del riepilogo totale dei titoli azzerati
- Che il termine per la presentazione delle domande venga prorogato di 30 giorni

PER TALI RAGIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi in tempi rapidi, nei confronti del Governo nazionale e dei Parlamentari, al fine di rendere possibili le modifiche succitate, risolvendo così una volta per tutte la drammatica situazione di tante famiglie.

I Consiglieri firmatari : Consiglieri di Gruppi diversi di maggioranza e opposizione